

SEMINARIO *Export control: come esportare senza incorrere in sanzioni dell'Ue e degli Usa*

Affari con Russia e Iran: tutti i rischi

E anche con la Corea del Nord e Cuba. I mercati di grande potenzialità, ma da approcciare con consapevolezza.

Nella sede di Cremona dell'associazione Industriali c'è stato un incontro dal titolo «Export control e sanzioni economiche internazionali: come esportare senza incorrere in sanzioni UE e USA». E' stato un importante approfondimento che si è avvalso dell'intervento di **Marco Padovan** dello studio legale Padovan di Milano, esperto della materia. Numerose sono state le presenze delle imprese a testimonianza che questi incontri, seppur specifici e all'apparenza complessi, sono in realtà un prezioso aiuto alla aziende che hanno la possibilità di confrontarsi con professionalità qualificate.

Perché c'è stata la necessità di questo appuntamento? Perché con il ripristino delle sanzioni americane si è complicata la possibilità di fare affari con l'Iran. Tali misure, in aggiunta a quelle europee, per altro, pesano anche sui rapporti con la Russia e con alcuni mercati minori, quali Cuba e Corea del Nord.

I lavori sono stati introdotti dalla vicepresidente dell'associazione In-



dustriali con delega all'Internazionalizzazione, **Serena Ruggeri**, e titolare dell'azienda Ma/Ag, impresa che produce macchine agricole, con una forte vocazione all'export. «Esportare» ha affermato «è una necessità per le imprese del nostro territorio, ma è importante conoscere le barriere all'ingresso nei mercati esteri più critici per non correre rischi ed orientare al meglio le scelte strategiche aziendali. L'incontro ha proprio l'obiettivo di supportare operativamente le nostre associate interessate a Russia e Iran, paesi con grandi potenzialità, ma da approcciare con altrettanta consapevolezza».

■ CONSIGLI OPERATIVI

I relatori del convegno. Da sinistra, Monica Brugnoli, (responsabile internazionale dell'associazione), Serena Ruggeri (vice presidente Industriali) e Marco Padovan, avvocato, dello studio Padovan di Milano. Sotto: alcuni rappresentanti delle aziende presenti.

Dopo un intervento di taglio statistico sui numeri dell'import-export delle imprese italiane, e cremonesi in particolare, tenuto da **Monica Brugnoli**, responsabile internazionalizzazione dell'Associazione, la parte specialistica del seminario è stata affidata a Marco Padovan, avvocato del foro di Milano, che ha fatto il punto della situazione e ha fornito utili consigli operativi e contrattuali sul tema delle sanzioni, approfondendo anche il tema dei flussi di pagamento.

L'avvocato ha ricordato, infatti, come «le sanzioni economiche internazionali, che hanno carattere temporaneo, sono strumenti di politica estera che mirano a reagire nei confronti di uno Stato a seguito di violazioni del diritto internazionale pubblico e vengono emanate per contrastare comportamenti reputati illeciti dalla comunità internazionale: non rispettarle può essere molto pericoloso. Ecco perché è fondamentale conoscerle e comprendere a fondo le conseguenze del loro mancato rispetto.

Conseguenze che, a quanto riferito dal giurista, potrebbero arrecare non pochi problemi alle imprese.

